

Raymond Chandler

IL LUNGO ADDIO

LIBRERIA • Narrativa, Sezione 5, Unità 3 Il poliziesco



L'incipit

Quando lo vidi per la prima volta, Terry Lennox era ubriaco in una Rolls Royce fuori serie, di fronte alla terrazza del "Dancers". Il custode del parcheggio aveva portato fuori la macchina e continuava a tenere lo sportello aperto perché Terry Lennox lasciava penzolare il piede sinistro come se avesse dimenticato di possederlo. Aveva un volto giovanile, ma i capelli di un bianco calcinato. Bastava guardarlo negli occhi per capire ch'era saturo d'alcool fino alla radice dei capelli, ma per il resto aveva l'aria di un qualsiasi simpatico giovanotto in abito da sera che si fosse lasciato vuotare il portafogli in un locale esistente solo a tale scopo.

Gli sedeva accanto una giovane donna. Una donna dalla chioma d'una bella sfumatura tizianesca, dal sorriso remoto sulle labbra; le fasciava le spalle un mantello di visone azzurro che quasi faceva sembrare la Rolls Royce un'automobile come tutte le altre. Quasi, ma non del tutto. Nulla può riuscirvi.

Il custode del parcheggio era il solito tipo piuttosto volgare, con la giacchetta bianca e il nome del ristorante ricamato in rosso sul davanti. Cominciava ad averne abbastanza.

"Sentite, signore," disse con una punta di impazienza nella voce, "vi spiacerebbe molto tirar dentro la gamba in modo che possa chiudere lo sportello? Oppure devo spalancarlo e lasciarvi cadere?"

La quarta di copertina

Sull'Hollywood Boulevard, dove le Rolls-Royce sono numerose come i visoni azzurri, la vita notturna si muove frenetica e affascinante occultando in sé vizi e delitti. Philip Marlowe, integrato come "Tarzan su un monopattino rosso", affascinante e indifferente alla ricchezza, osserva con distacco professionale i fatti: investigatore privato, ripercorre con freddezza le vie della violenza, degli assassini, dei gangster, dei ricattatori. La caccia all'uomo, il sentimento di un ignoto pericolo, che conferisce all'esistenza la sua densità e il suo valore, trovano nel *Lungo addio* raffigurazioni di imprevista e crudele bellezza, che hanno fatto di questo romanzo un autentico classico della letteratura poliziesca.

R. Chandler, *Il lungo addio*, trad. B. Oddera, Bompiani, Milano 1986